Un cammino che continua da venticinque anni

S. Gaetano Thiene Cooperativa Sociale

S. GAETANO
COOPERATIVA

Progetto grafico ed editing: Fernando Andrighetto
Collaborazione di: Denis Brunello
Foto copertina di: Bruno Dalle Carbonare

In questa pubblicazione si è utilizzato
il font "bianconero©"
di bianconero edizioni srl,
disegnato da Riccardo Lorusso e Umberto Mischi.

Il font presenta caratteristiche grafiche di "alta leggibilità"
utili ad agevolare la lettura anche dei dislessici

S. Gaetano Thiene Cooperativa Sociale

Un cammino che continua da venticinque anni

MARIA FRANCESCONI
E LA SUA FAMIGLIA
DONANO LA LORO CASA
AI GIUSEPPINI DEL MURIALDO
HANNO VOLUTO CHE FOSSE LUOGO
DI CARITA' CRISTIANA
E DI SOLIDARIETA' SOCIALE

THIENE 26.10.02

I GIUSEPPINI DEL MURIALDO
VOLONTARI E SOCI DELLA
COOPERATIVA SAN GAETANO

Chi passa in Via delle Pastorelle a Thiene davanti alla Cooperativa S. Gaetano è attratto da un gruppo scultoreo posto nel giardino, composto dalla Madonna dell'Olmo, le tre pastorelle a cui apparve ed alcune pecorelle.
Si fermano a guardare soprattutto i bambini, attratti da quelle pecorelle che, forse, a loro ricordano il presepio.
Ad ombreggiare il gruppo non manca neppure un Olmo rigoglioso che ricorda quello su cui si posò la Vergine.

Sotto il portico, che dà accesso al complesso abitativo, c'è una targa marmorea che ricorda la donazione fatta ai Padri Giuseppini dalle sorelle Francesconi, perchè il complesso, che si compone di una villetta e di laboratori, fosse adibito ad attività sociali.

Chi si addentra negli uffici trova una foto della fondatrice signora Thiella e sotto una pergamena significativa, intitolata "Seminare".

Il gruppo scultoreo, la targa e la fotografia sintetizzano la storia che nasce da un'ideale piramide composta dalla Vergine e da tre donne: le sorelle Francesconi che, donando i locali, hanno dato la possibilità alla signora Thiella, fondatrice della Cooperativa, di trovare un ambiente ove iniziare un'attività che da 25 anni, attraverso l'opera di volontari, si è fatta conoscere nel territorio thienese ed offre accoglienza a molte persone con disagio.

Silvia

Quando vedi la felicità e l'orgoglio di persone
che si alzano volentieri al mattino dicendo
"devo andare a lavorare in Cooperativa!";

quando vedi la ritrovata serenità delle loro famiglie;

quando vedi l'aiuto concreto,
il sostegno e l'approvazione di tanti amici volontari

ti rendi conto che tutte queste mani sono preziose,
che queste persone vengono prima di ogni altra cosa,
che la Cooperativa San Gaetano è un sogno felice,
condiviso e riuscito!

Anna Maria Borgo Thiella

Un cammino che continua da 25 anni

Quando ci si accinge ad un'ascensione in montagna, dopo l'euforia dei preparativi, giunti ai piedi della salita istintivamente ci coglie un attimo di panico di fronte alla difficoltà di conquistare quella cima così lontana nel cielo. E' solo un attimo.
Poi si affronta la salita con decisione ed il passo cadenzato della montagna. Una sensazione del genere devono aver provato la signora Anna Maria Thiella e quelli che con lei iniziavano l'avventura della Cooperativa S. Gaetano.
I preparativi per i vari meandri della burocrazia erano stati lunghi e difficili ed ora ci si chiedeva se l'impresa sarebbe riuscita.
Oggi il nostro percorso è giunto ad una tappa importante: 25 anni di attività e sempre in crescendo per il numero degli utenti a noi affidati e per l'espansione della nostra struttura sul territorio.
Come ai montanari anche a noi viene desiderio di volgersi indietro e guardare il cammino percorso e ci accorgiamo che la strada fatta è stata molta e l'orizzonte si è sempre più allargato con alcuni cerchi particolarmente significativi che citerò molto brevemente perché già noti a chi ci conosce.
La "storia della Cooperativa" inizia il primo Aprile 1989 per volontà della

signora Annamaria Borgo Thiella con l' appoggio dei PP. Giuseppini ed un gruppo di volontari. Il tempo che va dal 1989 al 1994 è caratterizzato dall' entusiasmo per la nuova sfida e dal desiderio di far fronte alla crescente necessità di aiutare persone in disagio. E' stata un'esperienza pionieristica per il volontariato ma il piccolo nucleo di persone ha trovato il coraggio di rompere il ghiaccio delle difficoltà.
In un secondo periodo che va dal 1995 al 1996 la Cooperativa viene guidata da Claudia Guglielmi che ha profuso l' entusiasmo e la capacità di una giovane Presidente ed ha creato consenso nel territorio dando disponibilità per un inserimento progressivo nella struttura a persone con disagio psichico.
Dal 1997 è subentrato l'attuale Presidente Luigi Rigon e con lo staff si è studiata una maggiore stabilità organizzativa interna ed il coinvolgimento, per un normale lavoro, di organizzazioni economiche, istituzionali e sociali del territorio.
Dal 1999 al 2002 c'è stato un lungo e faticoso cammino per lo studio e la realizzazione di un progetto di "ristrutturazione" della Sede e tale fatica si è conclusa felicemente, con la realizzazione di un ambiente confortevole e a norma, in data 26/10/2002 con l'inaugurazione ufficiale alla presenza del Sindaco, delle autorità Civili e Religiose del thienese e di un folto gruppo di amici, il tutto allietato dalla Banda dei Giuseppini.
E' cominciato un periodo di relativa tranquillità ma sempre sostenuto da motivazioni profonde sul valore del nostro operare e affinché le ore passate in cooperativa scorressero serene e veloci per i nostri ragazzi.
Poi sono arrivati i difficili anni che vanno dal 2008 ad oggi con l'interminabile "crisi" economica sociale per ora senza soluzioni.
Questa situazione è venuta a crearsi non tanto per mancanza di

sensibilità alle problematiche o per nostro disinteresse, quanto per la situazione negativa generale che coinvolge non solo l'Italia ma anche il resto del mondo.
Se guardiamo a noi possiamo essere contenti del cammino percorso.
Il numero degli utenti è aumentato, abbiamo sostenitori e volontari molto motivati; le strutture come già detto sono ora moderne e funzionali e ci permetterebbero un'attività ancora maggiore senza la crisi a cui ho accennato.
Sino ad ora il nostro orizzonte ci ha presentato elementi concreti ma la cosa più bella della nostra Cooperativa è proprio quella che sfugge alle statistiche umane. Al di là delle strutture e della mera amministrazione contabile ci sono tanti ricordi di amici che ci hanno teso una mano, di giovani che visitano la nostra Cooperativa e qui imparano a confrontarsi con chi è meno fortunato di loro e molte volte ritornano a darci aiuto, ci sono amicizie intrecciate tra gli utenti ed i volontari, ci sono volti cari di persone che ci hanno lasciati e che ricordiamo con affetto.
Non voglio fare un quadro troppo roseo. Oltre a quelle dell'economia non mancano le difficoltà della gestione di persone disagiate, ma basta un sorriso, uno scherzo, un disabile che ti passi accanto e ti dica scherzoso "mi te voio ben" e le nuvole si diradano.
Perciò guardiamo in alto e ora, con fiducia, continuiamo a salire.

Luigi Rigon

Se disabilità fa rima
con solidarietà...
diventa una risorsa

Semplice storia di un piccolo seme

Quando passo davanti alla Cooperativa San Gaetano non posso fare a meno di dare un'occhiatina alla statua della Madonna con le pastorelle e le pecore. E il pensiero corre spontaneo alle parole di Gesù quando parla del piccolo seme di senape che più piccolo non si può e dell'albero che poi diventa, dove vanno a ripararsi gli uccelli.
Frugo nella memoria e mi vedo in una saletta della casa dei Padri nel seminterrato vicino alla lavanderia: c'è la Signora Annamaria Thiella con sei o sette giovani adulti dei Gruppi Giovanili del Patronato: siamo nell'89 del secolo scorso...
La signora Annamaria ha tanti progetti in cuore e adesso è sicuro, c'è anche la sede dove poterli realizzare: la casa che le sorelle Francesconi hanno donato al Patronato. Su quella casa si erano almanaccate tante idee ma tutte un po' all'insegna della provvisorietà e anche la Madonna sembrava quasi spaesata e le pecorelle avevano l'aria di brucare l'erba di malavoglia: tutto l'edificio con il suo giardinetto trasudava la malinconia dell'abbandono. Ma poi ecco la proposta: adibirla a sede di una cooperativa sociale per persone in condizione di disagio psicofisico. La sorelle Francesconi sognavano che la loro abitazione diventasse una casa di spiritualità e per questo avevano messo una clausola precisa, ma

poi revocarono questa restrizione e lasciarono piena libertà a chi avrebbe disposto del loro bene. La Comunità dei Giuseppini, guidata dal Direttore di quegli anni don Giuseppe Garbin, accetta con entusiasmo la proposta perché sente che è sulla linea del carisma del Murialdo e va incontro alle necessità del territorio. Così parte l'avventura e la malinconia fa presto a svanire. Anzi la semplicità e la povertà dei mezzi degli inizi rende quasi allegra e spensierata la partenza. Poche sedie zoppe, un tavolo dal colore vagamente azzurrino e pendente dalla parte di una gamba con rinforzo, attrezzi di fortuna raccattati qua e là. Tutto però secondo i canoni voluti dalla legge con tanto di soci fondatori reclutati tra i giovani adulti dei Gruppi Giovanili e degli Scout del Thiene 1. Un notaio amico stende lo statuto e ci aiuta a formalizzare le pratiche necessarie. Vengono costituiti gli organismi partecipativi, il consiglio d'amministrazione, il collegio dei sindaci… Già il collegio dei sindaci, e qui mi vien da ridere perché, con la mia totale ignoranza in materia, sono eletto presidente di tale organismo. Per fortuna c'è don Leonardo che mi dà le dritte essenziali per espletare il mio incarico. Mi chiedo ancora come mai non fosse stato eletto don Leonardo al posto mio. Facilmente doveva rivestire qualche altra carica più importante e rappresentativa.
Il primo Aprile 1989 il seme è gettato, nasce la Cooperativa Sociale a r.l. S. Gaetano Thiene: caro san Gaetano, santo della Provvidenza, abbiamo proprio bisogno di te. C'è stata una cerimonia d'inaugurazione, si è tagliato un nastro, si è data una benedizione, si è scattata una foto?
Non ricordo. Qualche volta mi recavo a vedere come era organizzata l'attività, a far conoscenza dei soci lavoratori, a riordinare qualche ambiente ancora pieno di cianfrusaglie. E poi le assemblee, il libro dei verbali, le firme… E, lungo il passare degli anni, qualche volto ci saluta per sempre: in particolare Annamaria la fondatrice e soci amici con cui

trattavo familiarmente. Ma entrano in scena anche volti nuovi che aprono nuove strade, Luigi Rigon, che assume con entusiasmo e vitalità l'incarico della presidenza, Claudia Guglielmi, Fabio, Carla, Rosalba, Bruno che ci lascia prematuramente...

Venticinque anni: grazie San Gaetano non ci hai dimenticati, hai fatto un miracolo distribuito lungo tutte le giornate di questo tempo. Adesso anche l'edificio è tutto nuovo, i laboratori sono spaziosi ed accoglienti e l'attrezzatura adeguata ai lavori richiesti. Ma tutta l'atmosfera è immutata: si vive nella semplicità mettendo al primo posto le relazioni che si costruiscono sulla pazienza degli impegni quotidiani.

Ancora vado a trovare di tanto in tanto i miei amici e mi trattengo a fare quattro chiacchiere con loro, a godere della loro compagnia. A Natale celebro l'eucaristia insieme e, sempre guardando con speranza al futuro, facciamo memoria di quanti ci hanno lasciato e sono rimasti nel cuore di chi li ha conosciuti. So per certo che il collegio dei sindaci non c'è più o, meglio, è stato sostituito con qualcosa di più efficiente. Capisco, capisco. L'importante è che vada avanti la Cooperativa.

Don Fidenzio Nalin

E' speciale la Cooperativa lo è davvero

La ricorrenza dei venticinque anni di vita della Cooperativa Sociale San Gaetano costituisce per l'intera Città di Thiene una bella occasione per stringerci attorno a questa splendida realtà, che rappresenta una delle espressioni più significative del volontariato presenti sul territorio. Prima struttura interamente ed autenticamente thienese, voluta dai fondatori per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità psichica e fisica, la Cooperativa, con la sua attività e la coraggiosa storia di impegno e di crescita ricettiva, capace di sfidare le leggi dell'economia del profitto, rappresenta la prova tangibile di cosa sia possibile fare nel nome della solidarietà, grazie all'impegno umile e nascosto dei suoi volontari, a partire dal presidente e fino a tutti gli operatori e i sostenitori.
Chi si trova a visitare la cooperativa respira il clima di serenità e di accoglienza che la rendono speciale.
E' speciale la Cooperativa lo è davvero, sotto molti e diversi aspetti!
Se Thiene, infatti, si caratterizza per una straordinaria sensibilità nei confronti del volontariato, attraverso innumerevoli iniziative che si connotano per lo più come adesione ad associazioni di respiro nazionale o di ispirazione parrocchiale, la Cooperativa S. Gaetano si distingue nel panorama delle diverse espressioni e forme di volontariato come entità

autenticamente thienese, un vero gioiello dell'altruismo che è nato a Thiene per intuizione di Annamaria Borgo Thiella e che è stato poi custodito e curato dai successivi presidenti, Claudia Guglielmi e Luigi Rigon. Da ben un quarto di secolo, la Cooperativa e i suoi soci, volontari e sostenitori, si pongono a fianco dei ragazzi in difficoltà, coinvolgendoli in lavori manuali semplici, ma importanti, perché in grado di donare la gioia del lavoro dignitoso, svolto in un clima di fraternità. Il contesto storico attuale è, come noto, segnato dalla perdurante crisi economica, che interessa tutti gli ambiti della vita civile e che colpisce soprattutto le fasce più deboli. Eppure non mancano imprese ed aziende che continuano a rispondere all'appello della Cooperativa S. Gaetano, affidando commesse di lavoro ed aiutando così quest'importante organismo a continuare a svolgere la propria attività sociale.

Un segno di sensibilità, certamente, ma anche, per chi vuole guardare con gli occhi della Fede, un segno della Provvidenza, che sostiene sempre chi le si affida con convinzione. Rivolgo, infine, un sentito e caloroso plauso a tutti coloro che dedicano tempo ed energia preziosi per permettere a questa bella realtà di continuare il cammino intrapreso a sostegno di tanti ragazzi e delle loro famiglie: a nome dell'intera Città di Thiene e mio personale, grazie di cuore!

Il Sindaco
Giovanni Casarotto

La disabilità più
grande
è quella dei cuori

La domanda da porsi è questa: "che cosa può fare un disabile per la collettività in cui vive?" E' una domanda rivoluzionaria, un cambio drastico di cultura ed immagine.

Candido Cannavò

La perla preziosa

Non potrò mai dimenticare la prima volta che ho varcato la soglia della Cooperativa San Gaetano, in via S. Caterina da Siena.
Ero curioso di vedere quello che si faceva, l'attività lavorativa.
E, invece, ho scoperto che prima degli oggetti, degli arnesi e delle macchine utensili... veniva "il modo", lo stile con cui si lavorava.
Questa si è rivelata la vera qualità e la perla preziosa di quel luogo di lavoro: le persone e le relazioni personali.
Ho visto che i ragazzi e gli adulti diversamente-abili, insieme agli operatori e ai volontari, irradiavano dal loro volto qualcosa di speciale, un'accoglienza spontanea e diretta tipica delle persone serene che ti ispirano serenità.
Soltanto questo basterebbe a capire la loro altissima "abilità".
Ma c'è di più.
Insieme agli operatori hanno maturato capacità lavorative importanti e hanno accresciuto la coscienza del proprio valore operativo, portando il lavoro al massimo livello del suo senso come si esprime la Dottrina Sociale della Chiesa: il lavoro è strumento di realizzazione umana.
Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa è chiaro: "Il lavoro è un diritto fondamentale ed è un bene per l'uomo: un bene utile, degno di lui

perché adatto appunto ad esprimere e ad accrescere la dignità umana... Il lavoro è un bene di tutti, che deve essere disponibile per tutti coloro che ne sono capaci".

Grazie, cara Cooperativa San Gaetano.

Grazie alle tante persone che hanno creduto in te in questi 25 anni di attività.

Grazie perché hai seminato nel nostro territorio thienese fiducia e speranza nelle persone, anche quando molti avevano rinunciato.

E sono convinto di una cosa: il GRAZIE più autentico che possiamo esprimere tutti noi insieme, società civile e comunità cristiane, sarà l'aver creato condizioni ancora sufficienti perché questo "dono di umanità" nel lavoro, quale è la Cooperativa S. Gaetano, possa continuare a coniugare nella storia del nostro territorio i valori dell'accoglienza, della dignità e della solidarietà.

don Livio Destro

La vera
disabilità
è quella
dell'anima
che non comprende

la disabilità
non è un limite,
ma un patrimonio
per la collettività

L'età della maturità

25 anni: un tempo importante, "l'età adulta" di una volta, l'età di un'adolescenza prolungata oggi. Nel Vostro caso è l'età della maturità, in cui si ha consapevolezza delle scelte fatte, e della serenità che deriva dal senso di aver dato un futuro, una speranza a tante persone.
Amici della S. Gaetano, in questi 25 anni siete stati un ponte. Un ponte evoca l'immagine di un'opera che sa unire dei mondi, fa transitare da uno spazio speciale ad uno spazio normale di lavoro molte persone svantaggiate. Chi entra nei locali della Cooperativa sente pulsare il calore dell'accoglienza, dell'accettazione della persona così com'è.
Vive un'esperienza semplice di incontro con l'altro, svantaggiato e non. Colpisce la serenità degli operatori e dei volontari, anche quando le cose non vanno bene, anche quando qualche persona è in crisi.
È la serenità di chi è "forte dentro".
Ed è figlia di una cultura solidaristica che non sconfina mai nel pietismo. È figlia di un senso di imprenditorialità sociale certamente con limiti, ma che vuol fare conti con il mercato con le forze di cui dispone, senza fare passi azzardati; è figlia di una concezione del lavoro come mezzo che può aiutare le persone a stare meglio e a trovare un'autostima maggiore, a credere di più in se stessa.

Questa è una vera "libertà" terapeutica.
Se penso al percorso che avete fatto mi tornano alla mente le numerose persone che sono passate, al lavoro che con fatica vi procuravate, spesso lavoro semplice a bassa remunerazione, ma prezioso!
Penso all'investimento recente nei macchinari e nelle tecnologie legate! All'ampliamento della sede, all'acquisto di una nuova casa che nel futuro potrà essere utile a dare risposte a chi si ritroverà solo e senza supporto della famiglia. Penso alla cultura dell'integrazione che avete contribuito a diffondere a Thiene. L'intuizione dell'importanza del lavoro nella vita di tutti l'avete posta anche Voi, amici della S. Gaetano, ed è transitata in tante altre iniziative con Cooperative B della zona (sono 18 oggi, con oltre 500 addetti,) e nelle istituzioni locali. Nel 1986 l'allora ULSS 6 a Piovene faceva sorgere il SIL, con 4 educatori. E anche quel Sil è cresciuto: oggi segue 450 persone (50% disabili), ha 9 educatori equivalenti, ha inserito 150 persone in integrazione sociale, 40 in tirocini riabilitativi; in sostanza 20 in rapporto stabile; con la Provincia ha dato vita al Silas per gestire la Legge 68 sul collocamento obbligatorio. Ma senza Cooperative come la S. Gaetano di Thiene, il Silas non potrebbe operare!
Oggi sono tempi difficili. Questo è un mutamento epocale, non la classica crisi congiunturale, sia per l'economia sia per il modello di Stato Sociale. Noi dobbiamo capire che possiamo costruire un modello economico fondato su una nuova qualità di vita e del produrre: lo sentivo a giugno 2013, a Trento, al Festival Economia. Anche nell'Alto Vicentino dobbiamo pensare a come siamo cresciuti e a come vogliamo impostare il nostro sviluppo futuro.
Penso, ad esempio, ad un manifatturiero di qualità; ad un'agricoltura specializzata che attragga anche i giovani; penso ad un'edilizia di recupero del patrimonio dismesso e ad un'edilizia pubblica mirata

al rifacimento o alla messa a norma delle nostre Scuole; penso alla valorizzazione occupazionale del territorio di questa meravigliosa zona, mettendo in vista bellezze, patrimonio artistico-culturale, le produzioni gastronomiche; penso infine alla tutela idrogeologica di gran parte del nostro territorio così aggredito e così fragile.
E anche il Welfare cambierà. Penso al Welfare di Prossimità (che altro non è se non suonare il campanello del vicino solo per vedere come sta e se ha bisogno di qualcosa), il Welfare Aziendale (con Nidi, con i bonus per le spese, con la formazione) e ovviamente il Welfare classico che rimarrà ma dovrà "cambiare" un po' pelle, facendo le cose essenziali ma chiamando la Comunità ad occuparsi di più delle persone:
la Comunità che promuove, la Comunità che guarisce.
Una Comunita' di cui voi, amici della S. Gaetano, siete parte integrante ed importante.

Dottor Alberto Leoni

Abilità diverse
stessa voglia
di vita

Un posto significativo

Già da diversi anni sono lontano da Thiene e mi accorgo che tanti ricordi, tante esperienze vissute, in momenti di tranquillità, come nel silenzio della Chiesa, riaffiorano più insistentemente alla memoria: è un rivisitare le cose passate col piacere per quanto di bello c'è stato e un'occasione per ringraziare il Signore del suo dono.
In tutto questo la Cooperativa S. Gaetano occupa un posto significativo.
E' come ripercorrerne la storia: gli inizi, quasi occasionali, per sostenere l'iniziativa fortemente voluta dalla sig.ra Thiella (così tutti chiamavamo la fondatrice Anna Maria Borgo) che voleva offrire un'opportunità e una prospettiva ad altre famiglie che vivevano la sua esperienza e difficoltà, e che non smise di sostenerla anche quando aveva trovato una soluzione alternativa per il proprio figlio.
E' iniziata così una straordinaria avventura fatta di ricerca e di confronto col Movimento delle Cooperative e con vari Enti per dare struttura, consistenza e prospettive alla Cooperativa S. Gaetano Thiene, con un impegno continuo e instancabile per trovare risorse, strumenti e soprattutto collaboratori, per realizzare un ambiente e un gruppo capace di promuovere la crescita e l'integrazione di tante persone svantaggiate.

Si è sviluppata così la grande famiglia della cooperativa che ha conquistato tante simpatie e adesioni e che continuiamo a portare nel cuore.
La contrassegnavano momenti di semplice e cordiale gioiosità, soprattutto nelle pause di lavoro o nelle ricorrenze e feste particolari in cui proprio gli utenti si rivelavano protagonisti, ma anche di profondo dolore e solidarietà per la morte anche drammatica e avvenimenti dolorosi di varie persone a cui si era fortemente legati.
E c'è stato tanto lavoro, di tanti che si sono succeduti come utenti, come gestori, come operatori, come volontari, come sostenitori e come simpatizzanti: tutti con l'unico grande impegno di assicurare un'opportunità e un aiuto a tanti svantaggiati e alle loro famiglie.
Sono passati così gli anni, puntualmente scanditi dagli anniversari e dallo stupore per una crescita e uno sviluppo sempre nuovi e straordinari, più forti di qualsiasi problema, contrasto e difficoltà.
Il merito spetta sicuramente a tantissimi, e in particolare ai presidenti che si sono succeduti:
la signora Thiella che ha dato mente e cuore, tempo e ininterrotto lavoro; poi la Claudia Gugliemi, che ci si è dedicata con competenza, impegno, generosità e una carica umana incomparabili; e quindi Luigi Rigon, l'uomo della Provvidenza, che, proprio quando poteva giustamente concedersi un po' di pace e tranquillità dopo il lavoro di una vita, si è voluto sobbarcare i problemi e le grane di una gestione resa ancor più difficile dalla crisi economica che da anni grava sul mondo del lavoro; ma non si è sottratto alla sfida, dando consistenza e sviluppo a una realtà che si è ampliata anche nella struttura e che può restare per lui, per tanti e per la stessa Thiene motivo di grande orgoglio.
Ormai ricevo poche notizie e le foto, i ricordi e le emozioni che conservo

possono essere lontani e difformi dalla realtà, ma mi piace conservarli e rinnovare la soddisfazione di aver conosciuto tante persone che con generosità e semplicità hanno dato il meglio di sé, e di aver condiviso con loro l'ideale di solidarietà che ci accomuna in Cristo e ci mantiene partecipi del carisma del Murialdo che ci voleva "uniti nel pensiero e nel desiderio di far del bene ai giovani, soprattutto ai più poveri e bisognosi, uniti nell'affetto, nella carità, nell'amicizia e nell'azione, nel dare ai nostri ambienti il carattere di una famiglia".
Con una preghiera particolare chiedo al Signore che vi benedica tutti con l'abbondanza dei suoi doni, vi sostenga nelle difficoltà e vi faccia gustare la pienezza del suo amore nella gioia e nella ricchezza di vita di questa grande famiglia.
Con tanta simpatia ed affetto.

P. Leonardo Rigoni

Accolti ed apprezzati

Ma come, sono già passati 25 anni?
Eravamo tutti molto più giovani, ma l'entusiasmo e la consapevolezza di fare qualcosa di importante sono ancora oggi gli stessi.
Nel 1989 la sensibilità della signora Thiella ci ha coinvolto. Ci diceva:
"A Thiene non esiste nulla per ragazzi e adulti con handicap non solo fisici, ma anche e soprattutto mentali e di comportamento.
Nel mondo del lavoro non trovano luoghi ed occupazioni adatti alla loro realizzazione personale.
Bisogna fare qualcosa!"
Non è stato facile, ci siamo scontrati con tanti no, non serve, non è il momento, non c'è la necessità.
Ma soprattutto con idee diverse: bisogna inserirli nelle fabbriche, nella vita pubblica, non bisogna proteggerli e separarli dagli altri, farli sentire diversi. Tuttavia l'esperienza di molte famiglie ha dimostrato che non è facile, che la mancanza di sensibilità nel mondo lavorativo tende ad escludere, a far sentire il disabile ancora meno abile e, soprattutto, inadeguato. Così, dopo 25 anni, la Cooperativa San Gaetano Thiene è ancora un luogo di lavoro, ma soprattutto un ambiente in cui ci si sente accolti ed apprezzati.

Chi dobbiamo ringraziare per questo?
In modo particolare il presidente Luigi Rigon e i suoi validi collaboratori più stretti: Carla, Fabio e Rosalba. Da anni, ogni giorno sono presenti e creano un clima accogliente e sereno.
I numerosi volontari ogni giorno donano ai ragazzi, con semplicità e freschezza, la gioia dell'incontro con persone che li apprezzano e che gli vogliono bene. Questo grande sogno si continua a realizzare: non sono i loro figli o i loro nipoti, ma lo sforzo e la sensibilità di ognuno fa sentire tutti al posto giusto e parte importante di una famiglia.
In questi ultimi tempi il lavoro è più difficile da trovare, ma le conoscenze, la caparbietà, la perseveranza, la "faccia tosta" di Luigi hanno aperto tante porte. E allora si continua ad andare avanti.
Ma come può resistere e continuare tutto questo? Forse grazie anche ai Padri Giuseppini, che da sempre ne hanno appoggiato e promosso la realizzazione.
Un grazie speciale a don Leonardo Rigoni: 25 anni fa ci ha spinto e sostenuto nell'iniziativa; ha creduto e visto prima di noi l'importanza del progetto e ci ha aiutati a concretizzarlo.
Gli ambienti, nei primi anni non molto confortevoli, sono stati completamente ristrutturati e contribuiscono a far lavorare tutti in sicurezza e tranquillità.
Oggi i giovani e i ragazzi di 25 anni fa sono diventati adulti. Sostenuti ed accolti dai soci lavoratori e volontari, condividono la giornata attiva e trovano la soddisfazione del lavoro e del rapporto continuativo con persone che camminano insieme. Grazie di cuore.
Luisa

Disabilità non significa immobilità. Significa semplicemente adattabilità

Tu non sei come me: tu sei diverso
Ma non sentirti perso
Anch'io sono diverso, siamo in due
Se metto le mie mani con le tue
Certe cose so fare io, ed altre tu
E messi insieme sappiamo far di più
Tu non sei come me: son fortunato
Davvero ti son grato
Perchè non siamo uguali:
Vuol dir che tutt'e due siamo speciali

Bruno Tognoli

Molto più di un lavoro

Nell'ultimo periodo universitario mentre preparavo la tesi di laurea, ho avuto la fortuna e la gioia di incontrare il mondo del no-profit: tante associazioni, comunità, cooperative che lavorano nel sociale prendendosi cura di persone che vivono tanti e diversi tipi di difficoltà.
Una volta laureata, la preoccupazione prima è stata quella di trovare un lavoro. Certo speravo e sognavo di poter un giorno avere un lavoro che si conciliasse con quello in cui credevo ma ero anche cosciente che, in quella fase, dopo tanti anni di studio e di sacrificio, avevo proprio bisogno di un lavoro.
E così per caso, chiedendo di qua e di là, mandando curriculum e spargendo la voce, un giorno un mio cugino mi dice che in una cooperativa sociale di Thiene forse avrei potuto dare una mano. Non mi era chiaro se si trattasse di un lavoro o di volontariato ma perché non provare!
Era il 1995 ma mi ricordo ancora benissimo di quel giorno, del giro che la sig.ra Thiella mi ha fatto fare mentre mi presentava i vari lavori che si facevano, della sua passione per la Cooperativa San Gaetano che lei stessa aveva fondato e degli sguardi dei soci membri che guardavano e studiavano questa ragazza spaesata. Chissà se nella loro straordinaria sensibilità avevano capito subito che ero... solo in cerca di un lavoro, ma

credo proprio di sì perché hanno fatto presto, prestissimo a farmelo dimenticare!
La loro straordinaria e spiazzante semplicità di vita e di cuore, la complicità vissuta con gli obiettori, la generosità e disponibilità infinita e commovente dei volontari, mi hanno fatto respirare da subito un profondo senso di famiglia, di casa.
Gli anni passati alla Cooperativa San Gaetano sono stati uno dei regali più belli che il Signore mi ha fatto. Sono stati l'occasione concreta per scoprire l'enorme preziosità ed il valore delle piccole cose, quelle che danno senso alla vita! Piccole cose ordinarie dietro le quali ci sono veri e propri miracoli.

Nessuno come i piccoli, i poveri, i semplici di cuore è capace di sentire ed ascoltare il profondo del cuore umano: a volte capitava di vivere qualche tensione o di avere qualche preoccupazione per qualcuno dei soci o per il lavoro che a momenti scarseggiava e in altri momenti era talmente tanto da temere di non riuscire a completarlo per la scadenza fissata. Per quanto tentassimo con gli operatori e i volontari di nascondere la tensione, i ragazzi l'avvertivano e riuscivano sempre a farci arrivare una coccola di consolazione: il caffè dell'Ornella ha saputo elevare gli animi più affranti; la serietà professionale di Giovanni e le sue rare e per questo ancor più preziose battute hanno sdrammatizzato tanti momenti; e poi la solarità della Cecia, la fedeltà di orso Bruno e la sua straordinaria sensibilità capace di cogliere in una foto ogni emozione più vera...
E con Bruno tanti, tantissimi volontari che ci sono stati accanto nei momenti di festa come in quelli di fatica, che ci hanno incoraggiato,

stimolato, provocato con la loro generosità e con il loro altruismo.

Sono tanti i ricordi e tante le persone che per me sono state la forza della Cooperativa San Gaetano.
So che non potrei mai ricordare tutto e tutti ma ci sono delle immagini che porto impresse nel cuore.
Come ad un Natale: non era stato un anno particolarmente positivo da un punto di vista economico e correva voce che non ci sarebbero stati i panettoni per i volontari e forse neanche per i soci. Un volontario, silenziosamente e anonimamente, ha lasciato una busta con una donazione perché non mancasse il momento di festa per tutti.
Un inverno c'è stata una grande nevicata che ha impedito a tanti soci e volontari di arrivare in cooperativa; ero impanicata per una scadenza imminente e il tanto lavoro arretrato... ricordo di essere arrivata a piedi in Cooperativa e di aver trovato là l'obiettore arrivato ancor prima dell'orario e con il pranzo in modo da non dover staccare. E poi alla sera sono arrivati degli amici e gli amici degli amici per aiutarci a finire. E i volontari che si portavano a casa il lavoro...
Che io ricordi, non abbiamo mai tardato una consegna: il miracolo della solidarietà!
E questa solidarietà non ha fatto bene solo ai soci beneficiari ma a tutti!
E a me per prima: quando ripenso al tempo trascorso in Cooperativa sento che quegli anni non sono stati assolutamente "un lavoro" ma una straordinaria e potente esperienza di vita. Sento di non essere stata un lavoratore ma piuttosto una beneficiaria, una delle tante persone che proprio lì, attraverso quelle semplici attività ma soprattutto in quella

straordinaria semplicità di vita, ha potuto toccare con mano la forza della solidarietà, del prendersi cura uno degli altri, la potenza delle piccole attenzioni, del rispetto della fragilità che tutti abbiamo ma che non sempre abbiamo la forza ed il coraggio di riconoscere.
I soci della Cooperativa San Gaetano, i volontari e i tanti amici che ho avuto il privilegio di conoscere ed incontrare in quegli anni, sono stati e continuano ad essere per me dei meravigliosi maestri di vita.

Claudia Guglielmi

DATE SIGNIFICATIVE

1 Aprile 1989
Fondazione della Cooperativa.
Dopo un lungo percorso di pratiche burocratiche la Sig.ra Thiella, con l'aiuto dei padri Giuseppini e di un gruppo di giovani del Patronato San Gaetano, inizia la grande avventura, sono tempi pionieristici

1991
Viene emanata la legge 381 che "Disciplina le Cooperative Sociali"

1995/1997
E' Presidente Claudia Gugliemi

1997
E' Presidente Lugi Rigon

1 Aprile 1999 – 10°Anniversario
Il "seme" gettato cresce e si fa pianta stabile

1999-2002
Ristrutturazione della Sede: più adeguata e dignitosa

26 Ottore 2002
Inaugurazione della sede ristrutturata

15 Dicembre 2002
Riconoscimento dell' Amministrazione Comunale
con targa nell' ambito "Premio Thiene"

2007
Acquisto casetta adiacente per ampliamento delle attività

1 Aprile 2009 – 20°di fondazione
Conferma della validità del percorso

2008-2013
La profonda crisi di lavoro impegna duramente tutti per riuscire a mantenere al proprio posto le persone affidate che dalle iniziali 5 sono passate ad essere più di 20

1 Aprile 2014 - 25°di fondazione
Nuova motivazione e slancio per proseguire il cammino
(la pianta è ben radicata per superare le tempeste)

DAL 1989
un IMPEGNO
quotidiano
a FAVORE dei
PIU' DEBOLI

Hanno scritto

ANTONIO LUBRANO
(MI MANDA CLUB3, febbraio 2009)

La più robusta delle lavoranti stava infilando un nastro nell'asola di un cartoncino.
Il più giovane del gruppo era intento invece a tagliare dei rettangolini di stoffa.
In fondo al bancone un signore anziano non si scompose e continuò a selezionare dischetti di plastica senza degnarmi di uno sguardo.
Una ragazza con gli occhiali, l'istruttrice, mi venne incontro e disse: «Tutti vogliono fare una foto con lei». E infatti, senza un cenno di sospensione impartito da qualcuno, gli ospiti del laboratorio, una decina in quel momento, si disposero intorno a me e aspettarono che uno di loro scattasse la foto.
Non mi era mai capitato di visitare una cooperativa sociale di quelle che si occupano di "persone con problemi" e la prima cosa che mi colpì quel pomeriggio a Thiene in provincia di Vicenza, fu l'aria di assoluta normalità che si respirava nell'ambiente.
Eppure, ufficialmente, questi operai inconsueti sono classificati come "soggetti svantaggiati"...

NICOLA LUNA
(**Th** - STORIE DI VITA, estate 2008)

Ciascun lavorante è occupato in orario diurno in semplici lavori di assemblaggio per conto terzi, lavori di meccanica, selezione di materie plastiche e gomma, costruzione di oggettistica e lavorazione di prodotti tessili su commissione di aziende del territorio, grazie a cui si cerca di garantire una gestione autofinanziata alla struttura.

In questo modo, in un ambiente protetto e adeguato, attraverso la vita di gruppo, il lavoro e le relazioni interpersonali, si promuove anche la piena valorizzazione della persona, consentendo lo sviluppo delle capacità e potenzialità di chi soffre problemi di disabilità e sottraendo la sua vita all'ozio e all'emarginazione.
Il fatto poi di poter contribuire, secondo le proprie capacità, alla realizzazione di prodotti finiti, fa sentire queste persone partecipi di quella vita che altrimenti sembrerebbe averle poste ai margini.

Inoltre, l'instaurarsi di rapporti di amicizia, comprensione e collaborazione, permette ai ragazzi di trascorrere le giornate in modo attivo e sereno, portando sollievo e aiuto alle loro famiglie, che si sentono supportate nel difficile compito educativo.
E anche i volontari coinvolti in questo scambio umano imparano la gioia di stare con gli altri.

Lo si percepisce subito quando si entra in contatto diretto con la Cooperativa San Gaetano: tra gli ospiti, gli educatori e chi viene a dare una mano, regna un clima confidenziale e di grande cordialità, in cui è facile trovare tranquillità e cogliere il valore autentico della fraternità...

Un GRAZIE riconoscente a tante
piccole gocce che hanno formato
un fiume che si chiama:
Cooperativa S. Gaetano

I VOLTI DELLA COOPERATIVA

In 25 anni le persone che hanno avuto contatti con la Cooperativa sono state innumerevoli ed è difficile, per motivi di memoria, nominarle tutte. Ce ne scusiamo anticipatamente ricordando che sono tutte nel nostro cuore, tutte hanno contribuito a dare vita a questa "grande" realtà nel territorio.

Soci Fondatori

Anna Maria Borgo Thiella, Oscar Bonin, Martina Piva, Carlo Rossi, Luisa Pesavento, Enrico Thiella, Angelo Carollo, Silvano Sudiero, Edoardo Lotto; Notaio Cornelio Lorettu.

Collegio Sindacale

Fidenzio Nalin, Marco Sommaggio, Bruno Brunello, Leonardo Rigoni, Lucilla Squarzon, Piergiorgio Ponso, Enrico Pizzato, Carlo Rossi.

Soci

Bruno Zanin, Giuseppe Manea, Tommaso Cattelan, Rosalba Capellotto, Luigi Rigon, Luigi Tagliapietra, Enrico Pizzato, Radames Capitanio, Monica Zanin, Antonio Sudiero, Claudia Guglielmi, Valter Sbabo, Roberta Fossali, Mario Dal Prà, Mirca Moresco, Fabio Dalla Vecchia, Franco Dal Zotto, Carla Tessaro, Bruno Dalle Carbonare, Rosalba Zocche, Fabio Retis, Francesco Carraro, Arnaldo Piva, Amilcare Gasparotto, Luigi Stella, Giavanni Battista Rossi, Giuseppe Slanzi, John Sumba Mangar, Maria Caterina Costaganna, Gianpaolo Bortoli, Giovanna Torresan, Mario Garzotto, Sergio Giacomello, Luisa Pesavento, Carlo Farinon, Gianni Thiella.

Inserimenti Sociali

Giovanni Ferretto, Flavio Thiella, Maria Grazia Saccardo, Gabriella Gugliemi, Mario Pettinà, Claudio Carollo, Cristina Cavedon, Giovanna Meneghetti, Piero Bianchetto, Maddalena Carollo, Giovanni Grendene, Mirko Bortoli, Claudio Baron, Marco Giacon, Lucia Pesavento, Alberto Dalle Molle, Roberto Tagliapietra, Valerio Tescari, Antonio Turcato, Pietro Sperotto, Roberto Imoscopi, Mirco Carotta, Monica Valente, Mario Farresin, Ornella Gonzato, Giulio Mantovani, Vittorio Bernardelle, Paolo Giacomello, Virgilio Tognato, Alessandra Dalle Carbonare, Matteo Ferretto.

Volontari

Marilena, Valter, Nino, Emanuela, Umberto, Francesco, Maria e Andreino, Maria, Rita, Mario, Laura, Felicita, Clori, Ivana, Irene, Giancarlo, Fabio, Pierluigi, Carlo, Gianni, Lino, Giuseppe, Tonino, Graziella, Imperio, Andreino, Bruno e Luisa, Federico, Pia, Alessio, Franco, Guido, Rino, Enzo, Carlo, Gianni, Tonino, Luciana, Maite, Pierluigi, Giuditta, Maurizio, Antonio.

Le Signore del mercoledì

Armida, Fiorenza, Giovanna, Carla Flora, Rina, Pia, Gina, Irma, Elisa, Anna, Luciana, Isabella, Eugenia, Mariangela, Annamaria, Rina, Luigina, Diana, Maria, Agnese, Michela, Gabriella, Jose.

Amici e Sostenitori

Lubrano, Gardini, Andrea Stella, Giorgio, Ludovica, Elvio, Giuseppe e Camilla, Cecilia, Maria Teresa e Mario, Armando, Giuseppe e Raffaella e Carla, Fondazione Pegoraro Romanatti, Roberta, Giulio, Clara, Silvana, Michela, Alessandra, Mariarosa, Aldo, Natalia, Umberto, Gaetano, Ettore, Silvia, Beppino, Ivano, GEST (Paola, Mariangela, Monica), il vicinato (Mojentale, Thiella, Sudiero, Novello, Sudiero, ...), Scuot (Fabio e amici), Luisa, Giorgio, Silvia.

Obiettori
Giorgio, Luca, Cristian, Franco, Michele, Lorenzo, Fabio, Alessandro, Nicola, Alberto, Giancarlo, Simone, Matteo, Paolo, Manuel.

Stagisti
Marilina, Simone, Elisa, Genco Federico, Lino, Antonio

UN RICORDO
per: Norma e Maria, Antonio, Giovanni, Mario, Piero, Gaetano, Alice, Janiska, Maria e Marco, Marie e Piera, Egidio e Luigia, Diego, Maddalena, Romeo, Elvira, Loredana, Lucia, Giuseppe, Giacomo, Franco, Ileana, Maria Rosa, Anna Maria, Silvana, Elisa, Flora, Felice, Bruno Z., Bruno D., Giuliana, Francesco, Gabriella, Mario, Maria, Anna.

UN GRAZIE riconoscente a tante piccole gocce che hanno formato un fiume che si chiama:

Cooperativa S. Gaetano

UN GRAZIE sincero va anche alle Amministrazioni Comunali, ai Direttori dell'ULSS4 ed alle Istituzioni Pubbliche ed Economiche che nei 25 anni di nostra storia si sono succedute e che hanno sempre condiviso con pazienza ed aiuto le nostre difficoltà ed i nostri successi.

Parole dal cuore

Molti hanno voluto esprimere il loro apprezzamento per quanto la Cooperativa ha fatto e continua a fare. Nell'impossibilità di pubblicare interamente le loro testimonianze, ecco una sintesi dei loro scritti.

La memoria scorre veloce a quel giugno 1994 quando ritornai a varcare i gradini della vecchia stamperia delle sorelle Francesconi, dove tutto profumava ancora di quello che le sorelle avevano lasciato a ricordo del tempo passato e della loro storia e dove i ricordi di quando ragazzino mi fermavo a comprare i pennini o le carte assorbenti, prima di andare a scuola in Patronato, permeavano la mia mente ed ebbi subito la certezza che le sorelle Francesconi sarebbero state contente di quello che adesso rappresentava la loro vecchia dimora: era diventata la casa dei sogni per questi ragazzi che ora occupavano gli spazi rimasti vuoti con la loro laboriosità, la stessa che aveva distinto le sorelle Francesconi durante tutta la loro esistenza.
Mi colpì il silenzio che regnava nella stanza dove i ragazzi lavoravano e quando, con il mio vocione, lo interruppi, ebbi per prima la sensazione che nessuno mi stesse ad ascoltare, che ognuno badasse al proprio lavoro,

incurante di tutto quello che stava intorno.
Non era così anzi, pur con il capo chino, ognuno dei ragazzi ascoltava con attenzione il mio parlare e ogni qualvolta l'argomento interessava, qualcuno alzava la testa, commentava e poi rientrava nel proprio impegno, nel proprio silenzio.
Catturare i loro sguardi era come catturare la luce, si capiva subito la sincerità dello sguardo, pieno di luce e di calore, che non lasciava spazio all'ombra, la stessa ombra che a volte ci fa paura, ma noi figli di Dio siamo nati per risplendere, per illuminare, per rassicurare chi è vicino a noi.
Dai loro sguardi si carpiva la sincerità del loro agire, il desiderio dell'incontro, la genuinità dell'espressione, la stessa che contraddistingue il bambino dall'adulto.
Ecco da allora è passato tanto tempo ma le cose sostanzialmente non sono cambiate anche se la Cooperativa è cresciuta nel numero e nella qualità del servizio reso, anche se i ragazzi magari non sono più gli stessi perché si sa la vita è una ruota che gira, ma lo spirito è sempre lo stesso e nelle piccole o grandi scelte che, in questi anni, la Cooperativa ha effettuato, ho potuto vedere che al centro delle stesse è stato sempre messo l'uomo, il ragazzo, la ragazza, ognuno con la sua storia, con il suo desiderio di felicità, con la sua voglia di realizzarsi, perché è un diritto di tutti sognare , sogna anche Dio e noi siamo il sogno più bello di Dio e se è vero che siamo venuti al mondo per creare ricordi, la Cooperativa S. Gaetano, per chi l'ha conosciuta, rappresenterà uno dei ricordi più forti della propria esistenza.
Bruno

Io frequento la Cooperativa dal 1998.
Io mi trovo bene: c'è compagnia, si parla, si sta insieme, si festeggiano i compleanni e si svolgono mansioni di vario genere.
A me fa tanto piacere se qualche volta vengono alcune persone a visitare la nostra Cooperativa per parlare, chiedere informazioni o per salutarci.
Io ci vado sempre molto volentieri, perchè lì mi sento felice e la giornata passa veloce.
Marco

Tante volte mi sono chiesta come sarebbe stata la mia vita e quella di mio figlio, se non ci fosse stata la Cooperativa S. Gaetano.
In questa struttura è accolto, rispettato, capito.
Sente che il suo lavoro è utile come quello di tutte le altre persone e forse, ha anche imparato ad accettare con più serenità gli occasionali e necessari richiami.
Una mamma

Vogliamo esprimere il nostro più profondo ringraziamento per la possibilità data a Valerio di inserirsi in un ambiente lavorativo speciale.
Sì speciale, perchè ha trovato modo di esprimere le sue capacità, se stesso, rendersi utile e sufficientemente autonomo. Non solo: nella Cooperativa ha trovato soprattutto un team generoso, fraterno e competente che in questi anni l'ha aiutato a crescere maturare, a sentirsi parte di un sistema che opera con grande impegno, generosità e solidarietà. Qui vengono valorizzate le diverse abilità di ciascuno anche le più semplici, in modo che ognuno si sente speciale, orgoglioso di partecipare ad un'attività quotidiana che è scopo di vita, senso di dignità, motivo d'incontro e

relazioni umane e perchè no, qualche volta anche occasione per divertirsi insieme. Valerio non può farne a meno.
Da tutti, operatori colleghi ha ricavato benessere in salute ed è migliorato tantissimo.
L'auspicio è che tutto questo possa proseguire a lungo, che i momenti difficili possano essere superati con coraggio e con l'aiuto che ciascuno può dare.
Agnese, Gianna, Silvana e sicuramente Valerio

Sono entrato in Cooperativa pensando a qualcosa di breve durata e invece pur essendo di una certa età (80 anni) sono ancora qui che cerco di dare una mano.
Vi assicuro che in questo luogo ho trovato tanta amicizia in tutti e tanta voglia di stare insieme a vantaggio di chi si trova in difficoltà.
Dalla mia esperienza posso dire che ho ricevuto molto di più di quanto ho dato. Auguro a tutti che questo spirito di amicizia e servizio rimanga sempre più radicato nei nostri cuori.
Giovanni Battista

L'integrazione delle persone disabili è assolutamente un tratto distintivo di una società che voglia definirsi civile.
In questo ambito si situa l'attività della Cooperativa S. Gaetano alla quale ci siamo rivolti per Alberto. Tutto è iniziato nel febbraio 1999, Alberto aveva 25 anni e cercavamo per lui un'occupazione lavorativa.
Il primo impatto è stato favorevole e la prima impressione si è poi consolidata nel tempo. Abbiamo trovato un ambiente rispettoso e accogliente, sostanzialmente familiare. Un aspetto molto importante che abbiamo notato è il fatto che la mansione lavorativa viene adattata ai

bisogni e alla abilità della singola persona. Abbiamo percepito che ogni progetto è fondato sulla centralità del singolo ragazzo, inoltre abbiamo apprezzato la continua tendenza a favorire l'integrazione tra i vari componenti del gruppo. Valore aggiunto è sicuramente la valorizzazione degli aspetti di relazione tra i ragazzi stessi, come pure tra loro e gli operatori ed i volontari. Nell'esperienza di Alberto la presenza dei volontari è stata particolarmente preziosa perchè sono sempre state persone serene, equilibrate e gioiose, che hanno reso "normale" l'ambiente.
Tutte queste caratteristiche si sono tradotte in un miglioramento di Alberto che si è in un certo senso "normalizzato" acquisendo anche lui la consapevolezza di essersi allineato, come lavoratore appunto, a tutte le altre persone sue conoscenti. In più Alberto ha acquisito nuove relazioni sociali, per lui piacevoli al di fuori della cerchia familiare. In più occasioni, quando ci trovavamo ad esempio in un negozio, ci diceva, mostrandoci alcune etichette: "queste le faccio io", a dimostrazione dell'autostima acquisita.

Familiari di Alberto

Quando molto tempo fa la signora Anna Maria Borgo ci chiese di aiutarla a sostenere un progetto per la "sua cooperativa", noi l'abbiamo fatto volentieri, sia perchè con lei c'era una buona intesa, sia perchè eravamo convinti di perorare per una bella e importante causa. Non pensavamo però, che un giorno, poco lontano, anche nostro figlio Virgilio fosse beneficiato. Infatti Virgilio allora era molto piccolo e i pensieri e le prospettive erano diverse.
Ora ha 29 anni e da sei anni frequenta la Cooperativa; dapprima invitato dal sig. Amilcare (dai, Virgilio vieni qualche volta da noi, prova, magari ti piace!) e via via frequentandola con più costanza ed impegno.

Ci va volentieri, anche se non può far tanto, in quanto la sua manualità è molto limitata. E' un ambiente sereno, tranquillo e serio. Noi siamo contenti e ringraziamo il Signore per quanti si sono prodigati e si prodigano con amore per sostenere l'opera.
Graziella e Imperio

Io in Cooperativa mi trovo bene, perchè ci sono belle persone e con loro mi relaziono in modo gioviale e sereno. Mi cimento con certi compagni simpatici e il tempo corre via veloce tra uno spago e l'altro.
Quante etichette sono passate tra le mie mani! Ambiente molto vibrante con risate focose da carnevale.
Virgilio

Dopo 8 anni che lavoro in Cooperativa sono contenta perchè mi sembra di essere in famiglia.
Monica

DANZATORI

... giovani immersi
nella pacifica e allegra
Cooperativa S. Gaetano

Sono socia e lavoratrice da 13 anni della Cooperativa S. Gaetano e mi trovo bene. Siamo tutti amici e passiamo insieme la giornata ai volontari che ci aiutano a svolgere il lavoro.
Lucia

In questa Cooperativa mi trovo bene e sono contenta.
Ornella

Dopo i matrimoni dei miei figli dare una mano a questi ragazzi per me è stato come rinascere. La Cooperativa per me è come una seconda famiglia! Il volontariato fa bene.
Pia

Sono due anni che sono in Cooperativa e devo dire che mi piace.
Ho trovato personale responsabile, che è molto sensibile anche ai bisogni dei socialmente svantaggiati, i quali senza di loro sarebbero costretti a casa da soli.
In Cooperativa i miei pomeriggi passano lieti, anche se presento dei disturbi alla vista in un ambito neurologico, non incidono come in posti di lavoro passati, dove tutto era più rigido e insensibile.
Gastone

Per parecchi anni Claudio ha frequentato la Cooperativa S. Gaetano dove ha imparato ad eseguire molti lavoretti, applicandosi con tenacia e buona volontà, ma soprattutto con entusiasmo e senso del dovere.
La sua voglia di partecipare all'attività della Cooperativa ha creato talvolta dei problemi ai familiari, in particolare quando non poteva

recarsi al "lavoro", vuoi perchè il Centro era chiuso per ferie o altri motivi, oppure per qualche lieve indisposizione. In tali giorni bisognava controllare che non scappasse di casa per andare in Cooperativa; una volta convinto (forse) a restare a casa, brontolava per ore per aver dovuto rinunciare alla compagnia e al lavoro che lo rendevano felice.
Negli ultimi anni, quando abbiamo ritenuto più sicuro affiancarlo alla Lucia nel tragitto casa-lavoro, la aspettava alla finestra almeno mezz'ora prima dell'appuntamento e qualche volta anche alla mattina del sabato! La compagnia di amici che lavoravano con lui era importantissima e molto gradita, tanto è vero che per molti anni l'argomento di conversazione serale in famiglia è stato incentrato su quanto avvenuto in Cooperativa e su ciò che era successo ai componenti del suo gruppo di lavoro. Purtroppo da un paio d'anni la sua situazione pisico-fisica è andata progressivamente deteriorandosi, a causa della sua età, che nel suo caso è maggiore di quella anagrafica, per cui siamo costretti a tenerlo a casa. Ci consola il pensiero che Claudio abbia passato tanti anni gioiosi e produttivi alla Cooperativa S. Gaetano, circondato da amici che ancora oggi lo ricordano sempre con molto affetto.
I familiari di Claudio

La preghiera di Giovanni

Signore benedici il mio lavoro
il frutto delle mie fatiche
e delle mie mani.

Benedici i miei compagni di lavoro
e la nostra cooperativa
perchè sia un luogo di amicizia
e accoglienza.

Aiutami ad essere un bravo operaio,
ma soprattutto un lavoratore onesto.

Accetta i miei sacrifici,
le mie difficoltà,
le mie soddisfazioni
come un'offerta per TE.
Amen

grafiche filippi
AGOSTO
SETTEMBRE
COMUNITÀ CHE

UN GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE, GRA

Patronato San Gaetano - Thiene

Coro Giovanile di Thiene

FULGOR THIENE

INSIEME ALTO VI

Fondazione Pegoraro Romanatti ONLUS

CNA VICENZA

ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE

ROTARY INTERNATIONAL

ROTARY CLUB SCHIO - THIENE
Distretto 2060

CONFCOOPERATIVE Vicenza

LIONS INTERNATIONAL

LIONS CLUB THIENE HOST

AZIE, GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE… di CUORE

EUROGOMMA S.R.L.

LAVORAZIONI MECCANICHE

PAVINATO
Pressofusione alluminio e zama dal 1947

PLASTICANARDON

Blue Bird
Industries

Rizzato inox
Raccordi
Valvole
Tubi
www.rizzatoinox.com

TRANSIT
PAR-SUCH

Centro Medico Thienese®

mariani
INNOVATIVE PACKAGING AND PALLETISING SYSTEMS

BCC
Banca San Giorgio
Quinto Valle Agno

INDICE

Un cammino che continua da 25 anni ..... pag. 7

Semplice storia di un piccolo seme.....pag. 11

E' speciale la Cooperativa lo è davvero..... pag. 15

La perla preziosa ..... pag. 19

L'età della maturità ..... pag. 23

Un posto significativo .....pag. 27

Accolti ed apprezzati.....pag. 31

Molto più di un lavoro ..... pag. 35

Date significative..... pag. 40

Hanno scritto ..... pag. 43

I volti della Cooperativa..... pag. 47

Parole dal cuore ..... pag. 51

La preghiera di Giovanni..... pag. 59

Un grazie, grazie, grazie, grazie... di cuore ..... pag. 62

CARTA D'IDENTITA'

S. Gaetano Thiene Cooperativa Sociale

Data di fondazione : 01/04/1989

Status legale: Cooperativa Sociale di tipo B (L.381/91)
per l'inserimento sociale e lavorativo delle persone in disagio

DATI SIGNIFICATIVI

Da 25 anni presente nel territorio
18 soci nella struttura societaria
20 utenti con disagio attualmente inseriti
60 utenti assistiti nel corso degli anni
25 stage formativi
Costante sensibilizzazione nel mondo giovanile
Collaborazione con soci volontari a tempo pieno o part-time
Stakeholder (sostenitori), amici, famigliari...

AREE DI INTERVENTO

ASSEMBLAGGIO:
lavori di montaggio e pulizia di articoli in gomma, plastica e vari.

MECCANICA:
Centro di lavoro Microcut mod.MCV-2412 corse 610x305x460
Tornio parallelo Ecoca mod. SJ 460X1500 mm
4 trapani a colonna RAG 25L e 3 teste multiple
Pressa idraulica 10 t art. 154 MR/OMCN
Attrezzatura varia
Per commesse dalle più semplici alle più sofisticate.

Si vive nella semplicità
mettendo al primo posto
le relazioni che si costruiscono
sulla pazienza degli impegni
quotidiani.

1 Aprile 1989 - 1 Aprile 2014

S. Gaetano Thiene Cooperativa Sociale
Via S. Caterina da Siena , 2 36016 THIENE (VI)
Tel. fax n. 0445 381045
www.cooperativasangaetano.com
info@cooperativasangaetano.com
C.F. 00894110246